



COMUNICATO STAMPA DEL C.R.A. DI GUIDONIA

Ignoranza, falsità e omissioni, le costanti della politica guidoniana?

L'impiccio in cui s'è ficcato il sindaco di Guidonia Montecelio, a proposito degli impianti a biomassa autorizzati sul suo territorio, è sintomatico del modo di procedere di tutta la politica locale, infarcito di ignoranza tecnica, errori, interessi privati e omissioni.

E' infatti evidente che dall'Ufficio Urbanistica comunale, su delega del sindaco Rubeis, è stato inviato un parere positivo allo Sportello Energia della Provincia di Roma in merito all'autorizzazione ad impianti a biomassa liquida, da costruire su un terreno che si trova a due passi dalle finestre delle case di Santa Lucia di Fonte Nuova e di Ponte delle Tavole di Sant'Angelo Romano e che è gravato da vincoli (autostrada, fossi, acquedotti ecc.).

Ed è un fatto che, mentre nessun politico (maggioranza ed opposizione guidoniane) se n'è accorto, sono state le associazioni locali a suonare il campanello d'allarme insieme alla forte reazione dei cittadini interessati direttamente. Dietro ai ritardi conclamati tra i partiti guidoniani c'è solo ignoranza o, peggio, interessi e volute omissioni?

E ancora, il tardivo tentativo di Rubeis di accreditarsi come fautore del no agli impianti vicino ai centri abitati della Via Palombarese – scoprendo solo ora che ANAS e Autostrade spa non permettono impianti al di sotto dei 60 metri di distanza dal nastro autostradale – presta il fianco a due ulteriori conseguenze inquietanti: gli impianti (essendo rimasti in due le società richiedenti) potrebbero essere tranquillamente spostati di qualche metro in posizione più “accettabile”, mentre lo stesso sindaco si mostra indirettamente fautore di tali inceneritori non dichiarandone l'impossibilità a costruirli per motivi precauzionali, ambientali e di salute pubblica.

Ci potrebbero cortesemente fornire il sindaco e il suo superdirigente all'Urbanistica gli estremi della legge con la quale si consente di costruire due impianti a biomassa liquida da 999 kwp sullo stesso lotto di terreno?

Inoltre, dal verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi presso la Provincia di Roma, emerge la convocazione dell'ufficio Ambiente del Comune di Guidonia Montecelio: come mai non si è ritenuto necessario far esprimere il parere di competenza del dirigente di questo settore?

Sta di fatto che, mentre i Comuni di Fonte Nuova e Sant'Angelo Romano, dietro esplicita pressione dei cittadini, hanno approvato un Regolamento d'Igiene e Sanità che recita le rigide modalità per il rilascio di autorizzazioni ambientali per impianti a biomassa, il Comune di Guidonia Montecelio – secondo centro abitato della provincia di Roma! – non possiede tale Regolamento, lasciando volutamente in una selvaggia *deregulation* le autorizzazioni a tali impianti. Evidentemente, gli interessi politici ed amministrativi guidoniani vanno in questa direzione. A vele spiegate e senza opposizione.

L'occasione elettorale porta i vari partiti ad esprimersi anche su questioni spinose, promettendo (e non mantenendo, come l'esperienza insegna) ai cittadini l'interesse per le problematiche ambientali e sociali, particolarmente neglette in questo territorio.

Agli stessi cittadini spetta il compito di pretendere, verificare, punire, controllare, lottare per ottenere una sostenibilità ambientale tradita da una politica ignorante, falsa, omissiva.